

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, British Pound, Japanese Yen, etc.

BOT

Table of bond yields for 3-month and 12-month terms.

Borsa

L'incertezza sul dopo-Sadham ha colpito i mercati, reduci dalla sbornia di entusiasmo precedente la presa di Baghdad e da due sedute di realizza: anche ieri le Borse internazionali sono tornate a preoccuparsi dei dati non brillanti delle società quotate e dell'andamento stentato dell'economia mondiale e hanno registrato una nuova flessione. Il Mibtel, a una settimana dalle scadenze tecniche, è sceso dello 0,59% a fronte di scambi in calo rispetto alle medie precedenti. A farne le spese sono stati soprattutto i titoli bancari, gli energetici e i tecnologici (il Numtel ha registrato un più marcato -1,7%), mentre ci sono state alcune eccezioni rilevanti: gli anticiclici Autostrade e Parmalat ma anche Telecom e Bnl.

Il gruppo di Calisto Tanzi ha guadagnato il 3,85%. Annunciati tagli occupazionali

Parmalat, niente bond e il titolo vola

MILANO Parmalat non prevede a breve nuove emissioni di bond e il titolo guadagna in Borsa poco meno del 4%, anche grazie alle previsioni positive diffuse dalla società sull'andamento del 2003.

Le azioni Parmalat erano state fortemente penalizzate a fine febbraio proprio in seguito all'annuncio di un bond da 300-500 milioni di euro, che non era stato gradito dal mercato e che il gruppo ha poi dovuto ritirare. Ieri dopo le comunicazioni della società il titolo è schizzato in Borsa, oltrepassando guadagni del 6%, per chiudere alla fine con un incremento del 3,85%.

Nel corso della presentazione dei risultati il gruppo guidato da Calisto Tanzi ha confermato un aumento del volume delle vendite nel periodo 2003-2005 del 3% annuo, ma ha rivisto gli obiettivi relativi all'Ebitda (il rapporto fra margine



Calisto Tanzi Cattaneo/Ansa

operativo lordo e ricavi) al 13% nel 2005 rispetto alle indicazioni precedenti del 14% (nel 2002 il margine è stato del 12,3%) e del rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto dall'83% di fine 2002 al 50% nel 2005, contro un iniziale stima del 30%.

Nel corso della presentazione dei risultati 2002, Calisto Tanzi ha dichiarato di prevedere «purtroppo, tagli di posti di lavoro». I tagli verranno effettuati «in paesi in via di sviluppo che passano all'automazione, in particolare in Argentina», ha specificato Tanzi che non ha escluso ulteriori riduzioni di personale in Italia «dove è già in atto un programma di tagli annunciato e quasi concluso». Sul fronte della emissione la Parmalat prevede la cessione di attività ritenute meno strategiche di altre, tra cui la divisione forno.

Nel 2002 è stata una delle poche aziende del settore ad aumentare la redditività

Per Armani crescono vendite e profitti

Il fatturato raggiunge i 1.301 milioni di euro

MILANO Il gruppo Armani annuncia i risultati economici del 2002, che mostra una crescita della redditività tra le più elevate del settore, con un Ebt (Utile prima delle imposte) di 199 milioni di euro (più 9,7%) e un Ebitda (Utile prima di imposte, interessi e ammortamenti) pari a 263 milioni di euro, in crescita del 7,2%.

Si è inoltre registrata una crescita costante delle vendite, con il fatturato indotto a 1.691 milioni di euro (più 6,4%) e il fatturato consolidato che ha raggiunto 1.301 milioni di euro (più 2,3%). È proseguito il programma di investimenti strategici autofinanziati, con un impegno pari a 87 milioni, destinati, tra l'altro, all'espansione dell'esclusiva rete distributiva e all'acquisizione di stabilimenti industriali. Ad oggi il valore a prezzi retail delle vendite di prodotti Armani nel mondo può essere stimato superiore ai 4 miliardi di euro. «Il Gruppo Armani ha realizzato dei

risultati estremamente soddisfacenti nel 2002 - dice Giorgio Armani, presidente ed amministratore delegato del gruppo - Gran parte del settore ha registrato un calo di redditività, mentre il nostro gruppo ha conseguito una crescita di redditività tra le più elevate, ed è anche riuscito a proseguire il proprio programma di sviluppo con investimenti, completamente autofinanziati, per 87 milioni di euro. Nonostante le incertezze dell'attuale congiuntura economico-politica, conclude Armani - sono fiducioso del fatto che con una attenta gestione potremo continuare a produrre anche per il futuro risultati positivi».

Anche il gruppo ha continuato a crescere, mostrando un significativo aumento del fatturato indotto pari al 6,4%. Le vendite di abbigliamento hanno registrato una crescita del 4,7%; tra le altre categorie di prodotto le vendite di Orologio Emporio Armani sono aumentate del 24% e i profumi e cosmetici dell'11%.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.